

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

IMPIANTI POLISPORTIVI S.P.A.
24020 CASNIGO (BG) via lungo Romna
Registro Imprese di Bergamo n.02709310169
Capitale sociale Euro 4.648.500,00 (versato Euro 4.130.812,05)
Codice fiscale e partita iva 02709310169
R.E.A. di Bergamo n.316855

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO -	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI		
Aumento di capitale sociale ancora non sottoscritto	641.205	517.688
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Oneri pluriennali		
Valore lordo	55.579	52.291
Decrementi, consolido a cespiti		40.570
Ammortamenti	3.288	930
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52.291	10.791
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Fabbricati, impianti, ecc...		
Valore lordo	6.664.328	6.664.328
Incrementi	0	64.621
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.664.328	6.725.949
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.716.619	6.739.740
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI (att. Circol.)		
5) Diversi	0	0
6) Verso Erario a) esigibili entro esercizio success.	699	2.211
II) TOTALE CREDITI	699	2.211
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari	24.094	21.035
3) Denaro e valori in cassa	11	15
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.105	21.050
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.802	23.261
RATEI E RISCOINTI		
2) Altri Ratei e Risconti	2.654	2.796
D) TOTALE RATEI E RISCOINTI	2.654	2.796

TOTALE STATO PATRIMONIALE “ATTIVO”	7.385.283	7.283.485
---	------------------	------------------

STATO PATRIMONIALE “PASSIVO”	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
-------------------------------------	-----------------------	-----------------------

PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	4.648.500	4.648.500
VII) Altre Riserve		
a) Riserva legale	8.342	9.136
b) Riserva Straordinaria	103.552	103.552
c) Riserva futuri aumenti cap.soc.	53.640	53.640
d) Riserve di versamenti c/capitale	1.282.345	1.267.748
VII) TOTALE ALTRE RISERVE	1.447.879	1.434.076
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	794	1.865
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.097.173	6.084.442

D) DEBITI

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre esercizio successivo	516.457	516.457
3) TOTALE Debiti verso soci	516.457	516.457

5) Debiti verso altri finanziatori	744.119	666.661
5) TOTALE Debiti verso altri finanziatori	744.119	1.183.118

6) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori entro esercizio successivo	0	793
6) TOTALE Debiti verso fornitori	0	793

11) Debiti Tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.683	7.366
11) TOTALE Debiti Tributari	2.683	7.366

D) TOTALE DEBITI	1.263.259	1.191.277
-------------------------	------------------	------------------

E) RATEI E RISCOINTI

2) Altri Ratei e Risconti	24.850	7.767
---------------------------	--------	-------

E) TOTALE RATEI E RISCOINTI	24.850	7.767
------------------------------------	---------------	--------------

TOTALE STATO PATRIMONIALE “PASSIVO “	7.385.283	7.283.486
---	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (att.ordin.)		
5) Altri Ricavi e proventi	81.000	81.000
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	81.000	81.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (att.ordin.)		
7) Servizi	24.470	66.040
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.288	930
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0
10) TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	3.288	930
14) Oneri diversi di gestione	43.444	51.615
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (att.ordin.)	71.202	118.585
A-B TOTALE DIFFERENZA	6.748	(37.585)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)		
d) proventi finanziari diversi	0	5.531
16) TOTALE Altri proventi finanziari	0	5.531
17) Interessi e oneri finanziari da:		
d) Verso banche	15.387	12.054
17) TOTALE interessi e oneri finanziari	15.387	12.054
16-17 TOTALE DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(15.387)	(6.523)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari (extra attività ordinaria)	7.115	50.000
21) Oneri straordinari (extra attività ordinaria)		
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	7.115	50.000
A-B+C+D+E TOTALE RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.524	5.892
22) Imposte correnti	730	4.027
26) UTILE (PERDITA -) DELL'ESERCIZIO	794	1.865

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Casnigo, 15 marzo 2019

Il Presidente del C.d.A.
f.to Giorgio Valoti

IMPIANTI POLISPORTIVI S.p.A.

Codice fiscale 02709310169 – Partita IVA 02709310169
Via Lungo Romna – 24020 Casnigo (BG)
Numero R.E.A 316855
Registro Imprese di BERGAMO n. 02709310169
Capitale Sociale € 4.648.500,00= (di cui versato € 4.130.812,05)=

**NOTA INTEGRATIVA ART. 2435 bis DEL CODICE CIVILE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018**

Gli importi sono espressi in Euro

Il bilancio della società al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla vigente normativa; ai sensi del disposto dell'articolo 2435/bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico; non si è ritenuto, quindi, necessario fornire informazioni complementari. Si informa, inoltre, ai sensi dell'articolo 2423 – ter del Codice Civile, che non si è proceduto ad alcune compenso di partite; per il disposto dell'articolo 2424, secondo comma, si precisa che non si sono riscontrati elementi dell'attivo e del passivo che potessero ricadere sotto più voci dello schema di bilancio.

I criteri applicati nelle valutazioni delle poste di bilancio dell'esercizio appena chiuso sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati dagli articoli 2423 e seguenti del C.C., opportunamente integrati secondo quanto indicato nel documento dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 1) sugli effetti della riforma societaria ex Dlgs n.6/2003 e ss.mm..

Non si è ritenuto opportuno esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile, né modificare i criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, ma seguendo una consolidata prassi non sono stati calcolati gli ammortamenti dei beni materiali essendo questi interamente affidati alla nuova gestione che, contrattualmente, ne ha l'utilizzo esclusivo e l'onere della loro manutenzione secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta. considerato tutto ciò i valori di bilancio possono essere comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Nota Integrativa è redatta in forma abbreviata in base a quanto disposto dall'articolo 2435 – bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. vengono fornite le seguenti informazioni.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile; non è stato necessario applicare le deroghe previste dagli articoli 2423, quarto comma, e 2423 – bis, secondo comma.

STATO PATRIMONIALE

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riferite a oneri di manutenzione sono iscritte al costo sostenuto e per la parte ritenuta imputabile a futuri esercizi; sono ammortizzate in funzione di quanto esposto in premessa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio incrementate delle spese sostenute nei precedenti esercizi e sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti, come prassi in caso di completo affidamento a terzi dell'azienda, sono stati trasferiti a carico del gestore.

Crediti

Sono iscritti in bilancio al loro valore cartolare, che coincide con il presunto valore di realizzo. Sono ivi compresi i crediti verso erario per acconti d'imposta.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo; l'importo dei depositi bancari risulta essere corrispondente ai relativi estratti conto bancari.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Le voci integrative e rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale delle componenti dell'esercizio in chiusura, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'articolo 2424 – bis, comma sesto, del Codice Civile.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per un importo corrispondente al loro valore nominale. I debiti tributari sono stati determinati applicando la vigente normativa fiscale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione di servizi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti dalle prestazioni di servizi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale.

Compensi all'organo amministrativo e di controllo

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 16/bis del C.C.

Nel corso e per l'esercizio 2018 NON sono stati riconosciuti né liquidati compensi, rimborsi e indennità ai membri del Consiglio di Amministrazione. Ciò in ossequio alla gratuità del mandato prevista in sede di nomina.

Per l'esercizio 2018 sono stati imputati onorari per il collegio sindacale per totali € 3.500,00= oltre a oneri di legge e alla data odierna tali compensi non sono stati ancora liquidati; mentre sono stati erogati € 3.000,00 alla società per la gestione e consulenza contabile e fiscale.

PROSPETTI di MOVIMENTAZIONE CONTI

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Valore al 01.01.2018	€ 52.291,00
Incrementi 2018	€ -40.570,00
Ammortamento 2018	€ -930,00
Valore al 31.12.2018	€ 10.791,00

Immobilizzazioni materiali

Valore netto contabile al 01.01.2018	€ 6.664.328,00
Incrementi 2018	€ 64.261,00
Ammortamento 2018	€ 00,00
Valore netto contabile al 31.12.2018	€ 6.725.949,00

III – Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

La società non possiede partecipazioni di alcun genere.

TITOLI

La società non possiede titoli di alcun genere.

CREDITI

La società non ha crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie.

C) – ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

La società non ha rimanenze di alcun genere

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti al valore cartolare che corrisponde al valore di presunto realizzo.

In bilancio non sono iscritti fondi rettificativi di crediti.

Credito per acconto IRAP e ritenute fiscali subite € 2.211,00

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo

Le variazioni intervenute nella consistenza della posta in esame vengono evidenziate nel seguente prospetto:

	<u>31.12.2017</u>	<u>variazione</u>	<u>31.12.2018</u>
Denaro e valori in cassa	11,00	- 4,00	15,00
Depositi Bancari c/c	<u>24.094,00</u>	<u>3.059,00</u>	<u>21.035,00</u>
	24.105,00	3.055,00	21.050,00

A comporre il saldo finale ha concorso il versamento da parte del gestore di un acconto sulla semestralità scadente al 31 marzo 2019.

D) – Ratei e risconti

Le voci integrative e rettificative rappresentate dai risconti sono tali da riflettere la loro competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'articolo 2424 bis, comma 5 del Codice Civile, tale voce ammonta a complessivi euro 2.654,00 e si riferisce a premi assicurativi di competenza dell'esercizio successivo per lo stesso importo.

PASSIVO

A) – Patrimonio netto

Il capitale sociale, diviso in 90.000 azioni da € 61,65 cadauna a sensi di legge, non è interamente versato dai soci al 31.12.2018.

Il capitale sociale sottoscritto ammonta complessivamente a € 4.648.500,00= di cui complessivamente versato entro la fine dell'esercizio per € 4.130.812,05=. A tal proposito i soci anche nell'esercizio appena chiuso hanno provveduto a liberare nuove azioni nella misura proporzionale spettante a ciascuno di essi versandone il correlativo importo nelle casse sociali. La formazione e composizione del capitale sociale è dettagliatamente descritta nella "Relazione al Governo Societario" che accompagna la presente nota integrativa ed il bilancio (stato patrimoniale e conto economico) di cui è parte integrante ed essenziale.

Le riserve indicate in bilancio risultano dall'accantonamento di somme conferite dai soci e così destinati in adempimento alle deliberazioni assembleari relative:

	<u>31.12.2017</u>	<u>variazione</u>	<u>31.12.2018</u>
Riserva legale	8.342,00	794,00	9.136,00
Riserva straordinaria	103.552,00		103.552,00
Riserva in c/aumenti futuri	53.640,00		53.640,00
Riserva di versamenti in c/capitale	<u>1.282.345,00</u>	<u>-14.597,00</u>	<u>1.267.748,00</u>
	1.447.879,00	15.391,00	1.434.076,00

La riserva legale è stata incrementata con l'intero utile dell'esercizio 2017; mentre la riserva di versamenti in c/capitale costituita negli anni ante 2006 con versamenti pro-quota da parte dei soci per l'apporto di liquidità destinata ai numerosi interventi manutentivi e riqualificativi dell'intero complesso aziendale è stata variata per l'imputazione del differenziale interessi a debito del mutuo CMVS al netto del contributo pubblico; inoltre, al proporzionale arrotondamento, nella trasformazione dei singoli versamenti annuali a liberazione delle azioni, al numero intero di azioni liberabili.

Ulteriore informazione riferita al patrimonio, è da ritrarre dall'esistenza di due ipoteche iscritte sui beni sociali rilasciate in favore dell'ISC (Istituto Credito Sportivo) a garanzia dei due finanziamenti che l'Istituto stesso ha erogato alla BLU SSD arl (gestore del complesso sociale-aziendale) di cui il primo per € 150.000,00 (ipoteca iscritta di € 300.000,00), il secondo per € 543.000,00 (ipoteca iscritta di € 1.086.000,00). La provvista così acquisita ha consentito al gestore di effettuare i lavori di manutenzione e riqualificazione sui beni di proprietà della Impianti Polisportivi spa previsti nel bando di gara e nel contratto d'appalto della gestione. Attualmente risulta che il gestore garantito abbia regolarmente adempiuto alle proprie obbligazioni nei confronti dell'Ente mutuante.

L'obbligazione della società, quale terzo garante in forma ipotecaria, è stata assunta in forza della delibera del C.d.A. del 20 luglio 2016, a sua volta assunta in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 11 febbraio 2015 che in assemblea totalitaria ha autorizzato a maggioranza qualificata l'operato degli amministratori.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Le variazioni intervenute nella consistenza della posta in esame vengono evidenziate nel prospetto di seguito riportato.

	<u>31.12.2017</u>	<u>variazione</u>	<u>31.12.2018</u>
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.683,00	4.683,00	8.159,00
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>1.260.576,00</u>	<u>-77.458,00</u>	<u>1.183.118,00</u>
	1.263.529,00	-72.775,00	1.191.277,00

I debiti a fine esercizio scadenti entro i 12 mesi si riferiscono a debiti verso Erario per IVA e IRES-IRAP oltre ad un fornitore pagato agli inizi del 2019 per € 793,00.

I debiti oltre i 12 mesi sono costituiti da finanziamento a mezzo la CMVS per un residuo netto di euro 666.661,00 per il quale esiste ed è stato considerato in deduzione il riconoscimento di un contributo in c/rate nella misura del 83,45%; infine, finanziamento infruttifero dei soci per € 516.457,00 per il quale al momento non è prevista alcuna restituzione.

E) – Ratei e risconti

Le voci integrative e rettificative rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la loro competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'articolo 2424 bis, comma 6 del Codice Civile, tale voce ammonta a € 7.767,00 riferiti a competenze del collegio sindacale per € 2.600,00; all'onere della "Servizi Locali sas" per € 5.000,00 ed la restante parte ad oneri bancari addebitati nel gennaio 2019.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 105 D.P.R. 917/86

Nel bilancio appena chiuso risultano iscritte riserve costituite:

- a) Con la differenza emergente tra il patrimonio conferito all'atto della costituzione e il capitale sociale sottoscritto;
- b) Con i fondi versati dai soci in conto capitale e utilizzati, successivamente e sino all'esercizio 2009, anche a copertura di perdite.
- c) Con versamenti portati a c/ futuri aumenti di capitale.
- d) Con utili conseguiti e non distribuiti.

Si ribadisce, infine, che i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alla normativa civilistica.

Non sono state utilizzate deroghe se non (come già affermato) la riduzione degli ammortamenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dagli articoli 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile, lo scrivente Organo Amministrativo si avvale della facoltà di non compilarla, così come previsto dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, ed in proposito fornisce le seguenti informazioni imposte ai numeri 3 e 4 del precitato articolo 2428:

n. 3) – la nostra società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;

n. 4) – durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la nostra società non ha acquistato o alienato azioni o quote di cui al precedente punto né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano ad € 4.027,00= per IRES-IRAP.

Ai fini del disposto delle Leggi n.124/2017 e n.12/2019 si precisa che i soci Enti Pubblici erogano alla società le somme necessarie a liberare le azioni ad essi riservate che la società stessa impiega nel pagamento alla CMVS delle rate di mutuo la cui liquidità, a suo tempo, è stata impiegata per il finanziamento della ristrutturazione/riqualificazione immobiliare del complesso degli impianti sportivi di proprietà sociale.

Nel corso del 2018 complessivamente gli Enti Soci hanno versato nelle casse sociali, per i titoli sopra espressi, la somma di € 116.271,90 rapportati singolarmente alla partecipazione storica di ciascuno.

Ulteriori e articolate informazioni sono esposte nella allegata "Relazione del Governo Societario" predisposta secondo le previsioni dell'art.6 c.4 del Dlgs n.175/2016, nella quale sono esplicitati gli accadimenti societari verificatisi nel corso del 2018, con particolare riguardo anche all'annosa questione portata dagli obblighi che gli Enti Soci dovevano assolvere circa la detenzione delle partecipazioni societarie e dei riflessi che ciò ha avuto sulla società.

Alla luce di quanto sopra esposto, lo scrivente organo amministrativo invita l'assemblea degli azionisti ad approvare il presente bilancio con tutti i suoi allegati, che si chiude con un utile di € 1.865,00=, così come predisposto e presentato dall'Organo Amministrativo, proponendo di portare l'utile conseguito ad incremento della Riserva Legale.

Casnigo 15 marzo 2019

p. Consiglio di Amministrazione.

f.to Il presidente

Giorgio Valoti

RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO

IMPIANTI POLISPORTIVI s.p.a.
24020 CASNIGO via Lungo Romna
Registro Imprese di Bergamo-Codice Fiscale 02709310169
R.E.A. CCIAA Bergamo n. 316855
Capitale Sociale € 4.648.500,00

RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO (Dlgs 175/2016 art.6 c.4)

Esercizio Sociale chiuso al 31 dicembre 2018

La presente relazione è rilasciata, quale allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'onere introdotto dalla norma sopra richiamata e deve rispecchiare la situazione della società alla chiusura dell'esercizio e riportare sommariamente i fatti e i movimenti che lo hanno caratterizzato, accompagnando pertanto anche la nota integrativa.

ASSETTI PROPRIETARI

La società è nata dalla trasformazione (ex Legge 142/1990) del preesistente "Consorzio per gli Impianti Polisportivi della Val Gandino" costituito nell'anno 1995 del quale facevano parte i 5 Comuni della Val Gandino (Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Peia, Lefte e Gandino) e altri 5 della media Valle Seriana (Cene, Gazzaniga, Fiorano al Serio, Colzate e Vertova) per la regolamentazione dell'utilizzo di beni immobili costituenti il complesso di impianti a valenza polisportiva ricomprendenti palestra, piscina coperta, piscina scoperta, campi da tennis, campi da bocce ecc.....comprese tutte le entità destinate a corredo e servizio del complesso come ad esempio la sede della Delegazione della Croce Rossa Italiana della Val Gandino. Il servizio effettivo di gestione degli impianti sportivi era stato appaltato ad un ente privato che aveva l'onere di offrire alla cittadinanza delle 10 Entità Comunali socie il soddisfacimento della domanda di servizi sportivi e la frequentazione di corsi natatori oltre che di discipline fisiche da esercitarsi al coperto.

I 10 soci beneficiari non hanno sostenuto alcun onere per la realizzazione di tutto il complesso sia immobiliare che sportivo, essendo questo pervenuto loro da un'iniziativa filantropica disposta da un importante famiglia di industriali della zona che con tale atto ha voluto dare prova di grande riconoscenza verso tutte quelle persone, enti, organizzazioni che con il proprio lavoro hanno contribuito alla crescita economica e sociale sia delle società datrici di lavoro sia di tutto il principale territorio da cui provenivano le maestranze e tecnici impiegate quale principale pilastro produttivo delle aziende rappresentate.

Attualmente i soci della società per azioni sono gli Enti Locali che, con percentuali di partecipazioni diverse e commisurate alla densità di popolazione di ciascuna Municipalità, detengono l'intero e cospicuo Capitale Sociale così diviso al 31 dicembre 2018 :

<u>ENTE</u>	<u>PARTECIPAZIONE AZIONARIA</u>
Comune di Casnigo	Quota di capitale sociale 09,93 %
Comune di Gandino	Quota di capitale sociale 16,47 %
Comune di Cazzano Sant'Andrea	Quota di capitale sociale 03,02 %
Comune di Lefte	Quota di capitale sociale 15,28 %
Comune di Peia	Quota di capitale sociale 04,78 %
Comune di Cene	Quota di capitale sociale 09,22 %
Comune di Gazzaniga	Quota di capitale sociale 14,96 %
Comune di Fiorano al Serio	Quota di capitale sociale 07,19 %
Comune di Colzate	Quota di capitale sociale 04,57 %
Comune di Vertova	Quota di capitale sociale 14,58 %

Alla chiusura dell'esercizio 2018 il Capitale Sociale non risulta interamente sottoscritto e versato; conseguentemente a fronte di n.90.000 azioni in cui lo stesso risulta essere suddiviso ne sono state liberate n. 79.977 corrispondenti ad un ammontare contabile versato di € 4.130.812,05.

Statutariamente, in caso di eventuali alienazioni totali o parziali dei titoli azionari, è prevista la prelazione ai soci ovvero ad altri Enti Pubblici.

Inoltre, ai fini della salvaguardia del patrimonio sociale, qualsiasi atto dispositivo della proprietà immobiliare deve essere deliberato dall'assemblea dei soci con la maggioranza qualificata del 65% del capitale sociale.

MISSION

Nel corso degli anni le strutture hanno avuto necessità di manutenzioni ed anche di ristrutturazioni significative esempio ne sia che il “palazzetto” è stato completamente rifatto attingendo ad un finanziamento, per il tramite della CMVS, di importo rilevante e con piano di ammortamento ventennale; tant'è che nell'anno 2006 è stato deliberato un aumento di Capitale Sociale pari all'importo preesistente che gli Enti Soci si sono impegnati a sottoscrivere e versare, ciascuno per la parte ad esso riservata e in quote annuali di un ventesimo, al fine di fornire alla società la necessaria provvista per il rimborso delle rate di mutuo alla CMVS.

Nei primi mesi del 2015 è stato indetto un bando di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della gestione totale del complesso polisportivo sulla scorta di un progetto di partenariato pubblico-privato che prevedeva, oltre alla corresponsione di un canone annuale alla società proprietaria, anche una serie di interventi manutentivi anche importanti sui beni sociali il cui onere, di 700.000,00 euro è stato posto a carico del soggetto aggiudicatario.

Gli interventi manutentivi e riqualificativi sono stati programmati per le prime annualità di gestione, e ad oggi si possono considerare ultimati. Questa condizione contrattuale ha, purtroppo, inciso sulla determinazione del ricorrente canone annuale di gestione riducendo quando precedentemente corrisposto ad € 81.000,00. Tale importo tiene conto dell'onere degli interventi, che sarebbero stati comunque a carico della proprietà; se si considera che per 15 anni di gestione saranno in totale percepiti € 1.215.000,00 che sommati ai 700.000,00 portano ad un complessivo ricavo di gestione di € 1.915.000,00. In sostanza il canone che la società gestrice corrisponde ammonta a circa € 130.000,00 + iva annui. Importo che dalle indagini esperite risulta in linea, se non anche un poco superiore, con realtà simili e analoghe presenti sul territorio bergamasco.

La “BLU SSD arl” si è aggiudicata la gara, bandita nel mese di agosto 2015, e con atto del 22 gennaio 2016 è stata sottoscritta la conseguente convenzione quindicennale regolatrice dei rapporti tra proprietà e gestore.

Ad oggi la gestione pare ottimale, l'utenza mostra soddisfazione e la capacità anche imprenditoriale consente alle Amministrazioni Comunali di inserire le discipline sportive (in particolare il nuoto) offerte dalla BLU SSD nei propri “piani di diritto allo studio” destinati alle scolaresche oltre che coinvolgere parecchie associazioni sportive del territorio nell'espletamento della loro attività.

Statutariamente è previsto che la società, nel quadro di una maggior economicità derivante da una più razionale ed articolata organizzazione dei servizi assicura la gestione associata della funzione di promozione e sviluppo dell'attività sportiva e degli impianti esistenti; gestisca, direttamente o indirettamente tramite appalto, un servizio di interesse generale creando e stimolando contatti con organismi pubblici e privati locali o sovracomunali; attività finalizzata a soddisfare l'esigenza di offrire proposte per la pratica di attività sportive (soprattutto natatorie, ma non solo) alla popolazione dei 10 Enti Locali Soci.

Ciò tramite l'utilizzo delle strutture anche immobiliari di proprietà della società che rappresentano un cospicuo valore patrimoniale da non disperdere, ma bensì da valorizzare e continuamente mantenere integro e atto allo scopo.

Seppur la gestione attiva sia demandata all'appaltatore del servizio e gestore del complesso degli impianti sportivi, la società mantiene un controllo della quantità e qualità dei servizi che vengono offerti alla pubblica utenza; ciò per soddisfare la necessità espressa dai soci Enti Locali di offrire alla propria cittadinanza, cominciando dai singoli cittadini utenti, le migliori opportunità di utilizzo di impianti natatori e sportivi in genere che proviene dalle scuole, da associazioni sportive, da società agonistiche dilettanti e amatoriali regolandole con apposite convenzioni rispettose dei fini sociali espressi dai soci enti pubblici.

Costituisce, inoltre, altro principale scopo della società la ottimizzazione dell'utilizzo dei beni immobili che, indirettamente, sono di proprietà pubblica mantenendoli idonei allo scopo cui sono destinati e valorizzandone necessariamente la loro funzione a garanzia della conservazione del valore patrimoniale intrinseco.

GOVERNANCE

La società è retta da un Consiglio di Amministrazione (governance di modello tradizionale) nominato per la durata di anni tre (scade alla data dell'assemblea che esamina il bilancio relativo al terzo anno di mandato) ed è composto da 5 membri.

Per accordo e volontà dei soci, onde mantenere alto il livello di trasparenza, informazione e responsabilizzazione degli Enti Soci, il Consiglio viene mantenuto con un numero di 5 membri e gli amministratori sono nominati con un criterio di alternanza nell'espressione dei singoli territori comunali (preferibilmente sono o sindaco o

assessore del comune rappresentato) consentendone, però ad ogni sostituzione, la riconferma di un numero minimo al fine di mantenere e tramandare la “memoria storica” della società e della sua attività sul territorio. Il loro mandato è essenzialmente gratuito, privo di ogni sorta di riconoscimento economico.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è rappresentato dai signori:

VALOTI GIORGIO, presidente; RUGGERI LUCA, vice presidente; SPAMPATTI SERGIO, CAPPONI ABELE e GUADIANI ANTONIO, consiglieri.

Nel corso del 2018 il C.d.A. ha tenuto quattro riunioni affrontando problematiche sia manutentive che societarie, note a tutti i soci, ed ha sempre deliberato all’unanimità dei presenti.

ORGANO DI CONTROLLO

Come previsto per l’Organo di Governo, la società dispone di un Organo di Controllo di modello tradizionale : IL COLLEGIO SINDACALE.

Composto da tre membri e due supplenti nominati dall’assemblea dei soci contestualmente al Consiglio di Amministrazione; dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell’assemblea che esamina il bilancio riferito al terzo anno di mandato; i candidati sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Contabili; il compenso è stato stabilito per l’intero triennio dall’assemblea che li nomina in € 3.500,00 annuali oltre ai prescritti gravami di legge. Risultano essere nominati per il triennio in corso i seguenti professionisti RAVASIO UGO, presidente; GALLIZIOLI MARCO, sindaco effettivo; GELMI VALENTINO, sindaco effettivo.

Svolge le proprie funzioni mediante riunioni con cadenza trimestrale esaminando la contabilità sociale ed i fatti di gestione, esprimendo anche propri pareri sugli assetti sociali, gli impianti socio/contabili; redige apposito verbale delle proprie riunioni che viene portato a conoscenza dell’organo amministrativo. E’ convocato e assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea dei Soci; rilascia pareri e/o suggerimenti finalizzati ad incanalare le decisioni nel solco della sana e prudente gestione. Redige, inoltre, apposita relazione accompagnatoria al bilancio d’esercizio onde rendere edotti i soci dell’andamento sociale, della correttezza della gestione e delle scelte operate concludendola rilasciando un parere sul bilancio nel suo complesso.

Il mandato triennale conferito al Collegio è scaduto alla data dell’assemblea che ha approvato il bilancio dell’esercizio 2017 e, ad oggi, non è ancora stato rinnovato nella sua totalità, seppur l’argomento sia stato posto all’Ordine del Giorno delle assemblee del 18 aprile 2018, del 27 settembre 2018 e trattato anche a margine dell’assemblea del 06 febbraio 2019.

Il Dlgs 175/2016, tra l’altro, dispone che la “revisione contabile” non possa essere demandata al Collegio Sindacale, bensì impone la nomina da parte dell’assemblea di un Revisore Contabile ex Dlgs 39/2010. Per le medesime cause che non hanno consentito il rinnovo dell’Organo di Controllo, attualmente, le funzioni sono state assolte dal Collegio Sindacale in regime di “prorogatio”.

COMPLIANCE

La società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative non dispone di una propria struttura amministrativa interna, ma si avvale della collaborazione di una società di servizi esterna che, a costi contenuti, tiene la contabilità sociale sia a fini interni che fiscali assolvendo tutte le incombenze dichiarative e amministrative; supporta sia l’assemblea dei soci, sia il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle loro attività oltre a coadiuvare il presidente nei rapporti con i singoli soci o i loro uffici amministrativi per ragioni riguardanti i rapporti sociali oltre che per il rispetto delle incombenze di carattere istituzionale regolanti i rapporti socio-società pubblica.

La società provvederà a dotarsi dei regolamenti prescritti dalle vigenti disposizioni, ad iniziare da quanto indicato dall’art.6 del Dlgs 175/2016 (T.U.S.P.) anche se nel tempo e con diverse composizioni dell’organo di governo, le regole di comportamento sono sempre state ispirate a criteri di :

- C) massima trasparenza e correttezza verso la platea dei soci e dei loro rappresentanti, con la conseguente prevenzione di ogni rischio di crisi aziendale o altre anomalie comportamentali, commerciali o di tutele pubbliche;
- D) discussione aperta e leale di tutte le problematiche tanto da far emergere quasi una gestione collegiale da parte di tutti i soci con una sintesi decisionale uniforme;
- E) particolare economicità, opportunità e convenienza delle scelte così assunte finalizzate sempre e comunque ad una sana e prudente gestione che pone in primo piano gli interessi delle comunità amministrare cominciando dal soddisfacimento delle loro legittime richieste, attese o aspettative ed esigenze di carattere sportivo/amatoriale;
- F) rispetto degli indirizzi espressi dalle singole amministrazioni comunali nei propri piani programmatici dei servizi alla persona.

I criteri comportamentali così espressi e impostati, sommati alle precipue caratteristiche dimensionali ed organizzative, hanno consentito e consentono alla società di non dotarsi di particolari regolamenti, codici di condotta o uffici interni di controllo per regolare e riferire alla platea dei soci di ciò che questi già risultano

esserne a conoscenza in modo ricorrente e pregnante a seguito della preziosa opera degli amministratori esponenti dei soci.

FATTI PARTICOLARI

Il T.U.S.P. dispone in capo alla società taluni adempimenti, in particolare:

l'adeguamento dello statuto alle previsioni normative;

la scelta del sistema del modello di organo di governo con la figura dell'Amministratore Unico ovvero anche di un Consiglio di Amministrazione con non più di 5 membri e la gratuità del loro mandato;

la revoca dell'incarico di "revisione contabile" al Collegio Sindacale e l'affidamento della stessa ad un Revisore contabile da prevedersi e nominarsi;

il rispetto delle quote di genere negli organi sociali;

lo svolgimento di un'attività strettamente legata all'organizzazione e gestione di un servizio pubblico di interesse generale in regime di partenariato con un imprenditore privato e la sua scelta mediante gara ad evidenza pubblica; ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili già esistenti.

La società con apposita assemblea da convocarsi provvederà a confermare le condizioni già presenti nelle proprie caratteristiche e a recepire quanto dovrà essere accolto nello statuto.

Entro il 30 settembre 2017 gli Enti Soci hanno dovuto esperire una "ricognizione straordinaria" delle partecipazioni societarie detenute e deliberare le azioni da compiere per il rispetto del DLGS 175/2016. Così pure è stato fatto per la scadenza del 31 dicembre 2018.

Ciascun Socio ha deliberato in modo autonomo appellandosi alla soluzione, forse, più adeguata alle proprie esigenze senza considerare appieno il contesto della società partecipata, le sue finalità, la sua appetibilità e le condizioni di esercizio dell'offerta del pubblico servizio e non ultimo il valore dei beni e della partecipazione costituente patrimonio dell'Ente Pubblico. Conseguentemente, con il solo fine di non dissipare risorse "pubbliche", constatata la diversificazione delle posizioni dei soci e ritenendo che in assemblea non avrebbero portato ad una decisione unanime o a maggioranza qualificata, la società non ha potuto attuare quanto la normativa richiede che sia la società stessa a deliberare, adeguando il proprio statuto e assetto societario.

Nel corso dell'esercizio, su interesse e intervento di taluni funzionari dei Comuni Soci, è stato conferito incarico alla società "Servizi Locali sas" del dottor Belloni finalizzato all'individuazione di una comune soluzione delle problematiche portate dal Dlgs 175/2016, in particolare la possibilità per gli Enti soci di mantenere le partecipazioni in questa società.

L'incaricato, dopo una profonda valutazione della società, dei suoi assetti, delle opportunità e possibilità di conservazione del patrimonio sociale, delle singole esigenze dei Soci e del territorio da questi rappresentato, del reale interesse pubblico oltre ad una ulteriore serie di considerazioni, ha presentato una proposta di trasformazione della società da "società per azioni" in "società a responsabilità limitata", accompagnata anche da una bozza di deliberazione dei Consigli Comunali. Ha motivato tale scelta con l'inopportunità dello scioglimento che porterebbe alla dispersione del patrimonio anche immobiliare, del servizio pubblico oggi garantito, di oneri ingiustificati e possibili danni erariali, il tutto senza che si possano ottenere dei risultati positivi a giustificazione di una siffatta operazione imposta dalla normativa nazionale. Nelle more delle azioni da compiere è intervenuto nuovamente il legislatore che ha differito al 31 dicembre 2021 i termini per la destinazione delle partecipazioni detenibili dagli Enti Locali.

Quest'ultima disposizione a portato i soci a decidere, nell'assemblea del 6 febbraio 2019, la sospensione della procedura di trasformazione e di autorizzare l'organo di governo a convocare l'assemblea annuale per l'esame e l'approvazione del bilancio 2018 entro il maggior termine consentito dalle vigenti disposizioni civilistiche e contemporaneamente a portare all'esame dell'assemblea stessa le modifiche statutarie necessarie ad adeguare l'attuale carta sociale alle disposizioni del più volte citato Dlgs 175/2016.

Casnigo, 21 marzo 2019

Il presidente del C.d.A.
f.to Giorgio Valoti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IMPIANTI POLISPORTIVI spa

24020 CASNIGO (BG) via Lungo Romna
Registro Imprese di Bergamo – codice fiscale 02709310169

Relazione del Collegio sindacale

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2018 redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di Legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 1.865,00= e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

– Attivo	€	7.283.486,00
– Passivo	“	1.199.044,00
– Capitale sociale e riserve	“	6.082.577,00
– Utile d'esercizio	€	<u>1.865,00</u>

Il risultato dell'esercizio, come sopra determinato, trova conferma nelle risultanze del Conto economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile:

CONTO ECONOMICO

– Valore della produzione	€	81.000,00
– Costi della produzione	“	118.585,00
– Differenza tra valore e costi della produzione	€	<u>(37.585,00)</u>
– Proventi ed oneri finanziari	“	(112.054)
– Proventi ed oneri straordinari	“	50.000,00
– Risultato prima delle imposte	€	<u>5.892,00</u>
– Imposte sul reddito	“	(4.027,00)
– Utile d'esercizio	€	<u>1.865,00</u>

PREMESSO

Che, a seguito delle previsioni di cui all'art.3 del Dlgs 175/2016, le funzioni di Revisore Contabile, previste ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 3 del Codice civile non dovrebbe essere attribuita al Collegio Sindacale;

Che, il Collegio Sindacale è giugno alla scadenza del proprio mandato alla data dell'assemblea convocata per la trattazione e approvazione (avvenuta) del bilancio riferito all'esercizio 2017;

Che, l'assemblea dei soci, organo supremo e volitivo della società, in quella sede non ha provveduto alla nomina sia del Revisore Contabile, sia del Collegio Sindacale nella sua intierezza seppur gli argomenti fossero regolarmente stati posti all'Ordine del Giorno, rimandando ad una futura assemblea l'individuazione e la nomina dei professionisti a ciò preposti:

Che, seppur riproposti all'Ordine del Giorno delle successive assemblee convocate e tenutasi nei giorni del 27 settembre 2018 e 6 febbraio 2019, per la mancanza di candidati, non ha ulteriormente provveduto ai prescritti adempimenti e nomine;

Lo scrivente Collegio Sindacale, in conseguente regime di "prorogatio" e di "supplenza" della funzione di Revisore Contabile,

REDIGE LA SEGUENTE RELAZIONE

Relazione di controllo contabile sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice civile.

Abbiamo comunque svolto l'attività di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice civile.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società.

E' del revisore contabile la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile ex DPR 39/2010.

L'esame sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione contabile e le norme di comportamento approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; in conformità ai principi in esse enunciati abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertarne l'attendibilità nel suo complesso.

Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e dell'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

G) durante l'esercizio, con cadenza periodica, la regolarità e la formale correttezza della tenuta della contabilità aziendale;

H) la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili.

Il lavoro di verifica ha compreso l'esame, svolto con verifiche a campione, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

A nostro giudizio, il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Nell'espressione del parere richiesto dal principio di revisione ISA 570, abbiamo visionato anche le prospettazioni delle situazioni economico-finanziarie per le annualità 2019, 2020 e 2021 predisposte dagli amministratori ad accompagnamento del bilancio d'esercizio e, per tal contesto, dobbiamo affermare che la continuità aziendale la si potrà sostenere qualora, oltre alle poste d'introito già contemplate, se ne aggiungano altre anche di fonte straordinaria.

Relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 del Codice civile.

L'attività è stata svolta in conformità ai principi di comportamento del Collegio sindacale approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, Vi diamo atto che, singolarmente e/o collegialmente:

- si è vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;
- si è partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; le delibere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, assunte nell'ottica di mantenere l'integrità del patrimonio sociale.

Con l'ottenimento delle informazioni richieste agli Amministratori e sulla scorta della documentazione a disposizione, valutata la dimensione e numerosità dei fatti aziendali, abbiamo riscontrato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori, anche a sensi dell'art. 2381 C.C., sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le principali azioni intraprese.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione o particolare menzione nella presente relazione; con il nostro consenso sono stati limitati gli ammortamenti a seguito della concessione in gestione dell'intera azienda. La società non ne utilizza affatto.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in merito a queste sessioni ha il dovere di segnalare :

- A) La situazione di "prorogatio" in cui si trova a causa della mancata nomina di nuovi membri del Collegio stesso; constatato che i sindaci uscenti hanno manifestato già nell'assemblea del 18 aprile

2018 la volontà di non accettare un ulteriore incarico, non è stato provveduto alle nomine, seppur l'argomento fosse stato posto all'O.d.G., nemmeno nelle successive assemblee del 27 settembre 2018 e del 06 febbraio 2019.

- B) Identica sorte ha riguardato la nomina del "Revisore Contabile" prescritta dall'art. 3 del Dlgs 175/2016, così come già sopra riferito.
- C) Negli ultimi mesi del 2018, in esecuzione del disposto deliberato dall'assemblea dei soci del 27 settembre 2018, la società ha conferito incarico al Dottor Belloni della "Servizi Locali sas" (segnalata, sempre su incarico di precedente assemblea dei soci) per la disamina della posizione della società alla luce delle disposizioni portate dal Dlgs n.175/2016 (società partecipate) e di indicare una percorribile soluzione per il mantenimento e la continuazione della società nella sua consolidata "mission".
- D) Il professionista così incaricato, ha provveduto a fornire ai soci una bozza di atto per la trasformazione della società da società per azioni a società a responsabilità limitata. Nel contempo, però, il legislatore ha disposto una proroga dei termini per le decisioni degli enti locali circa il mantenimento o meno delle partecipazioni societarie differendone la scadenza al 31 dicembre 2021 e, di fatto, annullando le eventuali penalizzazioni previste.
- E) L'argomento è stato ripreso nell'assemblea del 06 febbraio 2019 nella quale i soci, all'unanimità, oltre a quanto già in precedenza riferito, hanno ritenuto di sospendere ogni attività di modifica societaria e di limitarsi a deliberare una integrazione statutaria per adeguare l'attuale statuto alle prescrizioni portate dal Dlgs 175/2016. Gli amministratori hanno accolto la richiesta deliberata e le modifiche statutarie saranno portate all'esame della prima assemblea utile per valutarle e deliberarle.

Concludendo, il collegio concorda con l'operato degli amministratori nella gestione finanziaria della società perché improntata a criteri di massima prudenza, partecipazione e trasparenza.

Sulla base di quanto esposto esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 così come predisposto dall'Organo amministrativo, nonché alla proposta dal medesimo formulata in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Casnigo, 26 marzo 2019

p. Il Collegio sindacale
il presidente
Dr. Rag. Ugo Ravasio